
PREFAZIONE

Sono trascorsi 13 anni dalla prima introduzione dello studio di settore nell'attività delle agenzie di viaggi e turismo nel corso dei quali l'intero comparto si è trovato ad affrontare, in questo lungo periodo, una congiuntura economico-finanziaria negativa iniziata nel 2009 e non ancora conclusasi. Ad aggravare la situazione sono intervenuti i recenti attentati terroristici e le rivoluzioni che si sono verificate in località che sono tradizionalmente mete del turismo (come ad esempio Francia, Egitto, Tunisia, ecc.) che hanno profondamente destabilizzato la domanda di viaggi non solo all'estero ma anche in Italia.

A ciò si è aggiunto che alcuni vettori del gruppo Lufthansa hanno introdotto un Distribution Cost Charge (DCC), ed hanno annunciato la riduzione della commissione a partire dal 1° gennaio 2016. Tale politica è fortemente ostile - al di là dei proclami di facciata - alla categoria perché rende più oneroso per il cliente rivolgersi alle imprese di viaggi che effettuano la prenotazione dei posti sui voli tramite i canali dei GDS.

Nel settore dell'organizzazione dei viaggi è stata repentinamente approvata la legge 29 luglio 2015 n. 115, recante, all'art. 9, comma 1, la disposizione per la chiusura del Fondo Nazionale di Garanzia e la stipula da parte di tour operator e agenzie di viaggi intermediarie di polizze assicurative o garanzie bancarie per i pacchetti di viaggio oggetto di contratto dal 1° gennaio 2016. Pertanto in caso di eventuale insolvenza o fallimento dell'operatore, dovrà essere garantito il rimborso del prezzo versato per l'acquisto del pacchetto turistico e il rientro immediato del turista. FIAVET si è subito attivata presso il Governo, ed in particolare il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed il Parlamento, avendo segnalato le criticità attuative e proposto concrete modifiche della nuova disposizione. È stato innanzitutto rimarcato che la copertura muta drasticamente natura da pubblica collettiva ad individuale privata. Tale mutamento avrebbe obbligato quanto meno a verificare preventivamente se le polizze assicurative e le garanzie bancarie, individuate nella revisione del sistema, fossero o meno effettivamente reperibili sul mercato. A giudizio della Federazione tale possibilità non esiste ovvero è molto remota. Grazie all'attività di lobby della FIAVET è stato approvato l'Ordine del giorno G/1962/7/14, presentato dalla Senatrice Valeria Cardinali che impegna il Governo a valutare l'opportunità di riconsiderare quanto prima la materia dell'articolo 9, in modo tale da conformare la disciplina interna a quanto previsto dalla direttiva e tenendo altresì conto del principio secondo cui gli oneri imposti dalle direttive, che ricadono sugli operatori economici e sui cittadini, devono essere il meno gravosi possibile e commisurati all'obiettivo da conseguire. Insieme con le altre Associazioni di Categoria si è chiesto lo slittamento al 1° gennaio 2018 della chiusura del Fondo pubblico.

Una nota positiva viene invece dalla disposizione dell'art. 9 del Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2014, n. 106 che concede un credito d'imposta per gli investimenti e le attività di sviluppo nell' "information technology", pari al 30% dei costi sostenuti nei periodi 2014, 2015 e 2016. Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo e può essere fruito nel rispetto del limite massimo di € 12.500. Non è consentita la cumulabilità con altre agevolazioni di natura fiscale. Sono ammesse al beneficio fiscale, le agenzie di viaggi ed i tour operator che applicano lo studio di settore VG78U e che risultano appartenenti al cluster 10, Agenzie intermediarie specializzate in turismo incoming o al cluster 11, Agenzie specializzate in turismo incoming e agli stessi cluster, seppure con le nuove numerazioni, dello studio revisionato WG78U.

Tutto ciò considerando, FIAVET ha sempre seguito attentamente, fin dal 2002, tutte le fasi dell'evoluzione dello studio e continuerà a svolgere l'attività di monitoraggio al fine di segnalare le anomalie che si possono verificare in sede di attuazione.

Nel corso di questi anni di applicazione dello studio, la Federazione non ha mancato di organizzare, con la spinta propulsiva delle Associazioni Regionali, giornate di informazione mettendo a disposizione un modulo formativo per consentire agli Associati di essere al corrente delle novità e di poter applicare lo studio in modo corretto ed efficace.

Jacopo De Ria
Presidente FIAVET